

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI GESTIONE
« FONDO SPECIALE INFORTUNI »**

(Artt. 177 e 197 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124)

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	398.689.130	Le entrate sono costituite da somme riscosse per contravvenzioni in cui incorrono i datori di lavoro inadempienti alla legislazione infortunistica.
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	398.689.130	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	5.256.670	Le spese sono costituite da erogazioni che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale effettua ai sensi degli artt. 177 e 197 del Testo Unico approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 (vedasi Relazione illustrativa).
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	5.256.670	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	398.689.130	
II	Totale Uscite	5.256.670	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	393.432.460	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	3.307.147.145	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3.700.579.605	

RELAZIONE

La gestione del Fondo Speciale Infortuni è amministrata da questo Ministero in conformità dell'art. 197 del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le entrate annuali che alimentano il Fondo steso sono costituite dalle somme riscosse per contravvenzioni in cui incorrono i datori di lavoro inadempienti agli obblighi in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Dette somme vengono versate al Fondo, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 37 del R.D. 31 gennaio 1904, n. 51, ed attualmente regolamentato dall'art. 197 del predetto Testo Unico.

Le uscite annuali invece, sono costituite da erogazioni di somme che il Ministero del Lavoro effettua, ai sensi del II comma del richiamato art. 197, nei seguenti casi:

a) per sovvenire istituzioni aventi per scopo il mantenimento e l'educazione di orfani di infortunati morti sul lavoro e l'assistenza in genere agli infortunati;

b) per contribuire allo sviluppo ed al perfezionamento degli studi delle discipline infortunistiche e di medicina sociale in genere;

c) per sussidiare, in casi particolarmente meritevoli di aiuto, i parenti di infortunati morti sul lavoro, non previsti dall'art. 85, già viventi a carico degli infortunati stessi.

Si ritiene opportuno far rilevare che nell'anno 1973, come per gli anni precedenti, le uscite sono state esclusivamente quelle relative alla lettera c) del predetto art. 197.

Si è provveduto, in sostanza, ad elargire sussidi a parenti di infortunati morti sul lavoro che ne avevano fatto richiesta.

La concessione di detti sussidi è avvenuta dopo aver esperito le informazioni di rito, presso le Prefetture del luogo dove risiedono i beneficiari del sussidio, informazioni intese ad accertare il loro effettivo stato di bisogno.

Presso la Cassa Depositi e Prestiti è istituita, inoltre, una Sezione distinta del Fondo Speciale Infortuni, e precisamente la Sezione « silicosi e asbestosi », alla quale affluiscono le ammende riscosse dai datori di lavoro per le violazioni dagli stessi compiute alle norme che regolano le malattie professionali. Le somme che affluiscono alla Sezione speciale silicosi sono di modesta entità e si aggirano mediamente su alcune centinaia di migliaia di lire annue. L'art. 177 del Testo Unico Infortuni dispone che il Ministero del Lavoro, a carico della Sezione speciale suddetta, può, in casi particolarmente meritevoli di considerazione, erogare somme per sussidiare:

a) lavoratori assicurati nei quali la silicosi o l'asbestosi si sia manifestata oltre il periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione delle lavorazioni indicate nella tabella allegata alla legge 12 aprile 1943, n. 455, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) lavoratori assicurati o loro superstiti che, per effetto del lungo intervallo tra l'ultima occupazione in lavorazioni nocive e la manifestazione della malattia, abbiano ricevuto liquidazione delle indennità per inabilità permanente o per morte sulla base di una retribuzione notevolmente svalutata;

c) lavoratori assicurati o loro superstiti non ammessi alle prestazioni in quanto la denuncia non è stata presentata entro il periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione delle lavorazioni indicate nella tabella predetta;

d) lavoratori emigrati che, rientrati in Patria, siano riconosciuti affetti da silicosi o da asbestosi con inabilità permanente superiore al 20 per cento, non indennizzata nel Paese dal quale essi provengono;

e) provvedere al rimborso all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro delle spese sostenute per la cura dei lavoratori, affetti da silicosi o da asbestosi associata a tubercolosi in fase attiva, per i quali non sussistono le condizioni previste dall'art. 148, per il diritto alle prestazioni della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;

f) provvedere all'incremento di iniziative scientifiche nel campo degli studi e delle ricerche concernenti la silicosi e l'asbestosi.

Ciò premesso, si fa presente che, nella compilazione dell'accluso rendiconto annuale, per comodità contabile, sono stati sommati i saldi relativi al Fondo Speciale Infortuni (che, come è noto, si articola in settore industriale e settore agricolo) e alla distinta Sezione silicosi e asbestosi e si sono quindi dati gli importi globali.

Si fa presente, inoltre, come risulta dall'allegato rendiconto annuale, che il saldo contabile di cassa del suddetto Fondo, alla data del 31 dicembre 1973, era di lire 3.700.579.605.

Da un rapido esame dei dati relativi al rendiconto del 1973, allegato alla presente Relazione Illustrativa, si rileva agevolmente, facendo il raffronto tra il Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio e il Fondo di cassa al termine dell'esercizio, che vi è un avanzo di cassa di lire 393.432.460. Si riscontra, cioè, in sostanza, una rilevante differenza tra le somme che affluiscono al Fondo e quelle che si riescono ad erogare, e che nell'anno 1973 ammontano a lire 5.256.670, tutte erogate per la concessione di sussidi a *parenti di infortunati morti sul lavoro* o a tecnopatici. Ciò lo si spiega se si tiene in considerazione la limitazione contenuta nell'ipotesi c) di intervento, prevista dall'art. 197, che consente l'erogazione del sussidio soltanto nei confronti di parenti di infortunati in condizione di particolare bisogno.

In tale considerazione, presso gli Uffici competenti di questo Ministero, si sta esaminando la opportunità, in sede di modifica della Legislazione sulle malattie professionali, in corso di predisposizione, di prevedere altre ipotesi di intervento a favore degli infortunati e dei tecnopatici, e ciò al fine di consentire erogazioni più concrete delle somme che al Fondo stesso affluiscono, e comunque in modo da evitare che restino giacenti somme, come si verifica nel caso specifico, e che più proficuamente potrebbero essere utilizzate per fronteggiare situazioni di particolare bisogno dei lavoratori infortunati o dei loro familiari.

Premesso quanto sopra e considerato che nel caso in questione si tratta di una gestione già regolata da una legge speciale e che peraltro non si presta ad una dettagliata classificazione economico-funzionale delle entrate e delle spese, si ritiene che il rendiconto, oggetto della presente, debba intendersi in regime di cassa, come previsto dalla circolare n. 25 del Ministero del Tesoro.

Detto rendiconto — redatto in forma riepilogativa, secondo lo schema di cui all'allegato b) della detta circolare — si allega con opportuno dettaglio delle singole voci che lo determinano.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI DI PATRONATO
ED ASSISTENZA SOCIALE »

(Artt. 4 e 5 del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804)

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	31.623.066.843	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	31.623.066.843	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	25.550.000.000	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	25.550.000.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate (Allegato A)	31.623.066.843	
II	Totale Uscite (Allegato B)	25.550.000.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	6.073.066.843	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	24.198.026.587	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	30.271.093.430	

RELAZIONE

La gestione del « Fondo » — costituito ai sensi del decreto legislativo C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, conto infruttifero n. 146 (vedere allegato 1) — è svolta da questo Ministero in conformità di quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, le entrate annuali sono determinate dai contributi imposti agli Istituti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale mediante l'applicazione di un'aliquota percentuale di prelievo sull'ammontare del gettito contributivo acquisito dai medesimi Istituti (vedere allegato 2).

Le uscite annuali del « Fondo » in questione sono costituite sia dal riparto definitivo del fondo risultante per ciascun anno di riferimento e sia dagli acconti erogati in conformità di quanto autorizzato dal Decreto interministeriale emanato ai sensi del richiamato decreto legislativo, articolo 5, comma 2° (vedere allegato 3).

L'attività assistenziale svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale, nei modi e termini indicati da questo Ministero, è valutata secondo criteri prefissati, ai fini della partecipazione alla ripartizione annuale del fondo risultante (vedere allegati 4 e 5).

In particolare, per quanto riguarda le entrate è da tenere presente che esse si riferiscono a contributi calcolati sul gettito contributivo riscosso dagli Istituti previdenziali nell'anno precedente a quello nel quale avvengono i versamenti al « Fondo », mentre per quanto concerne le erogazioni, a saldo delle quote di attribuzione derivanti dal riparto definitivo del fondo annualmente risultante, esse si riferiscono normalmente ad anni precedenti. Infatti, per valutare l'attività di ciascun anno è necessario acquisire tutti i dati statistici, da sottoporre ai prescritti controlli, ed applicare quindi la complessa elaborazione e procedura indicata nelle circolari ministeriali allegate.

Premesso quanto sopra e considerato che nel caso in questione si tratta di una gestione già regolata da una legge speciale, che peraltro non si presta ad una dettagliata classificazione economico-funzionale delle entrate e delle spese, si è ritenuto di considerare detta gestione in regime di cassa ed in tale senso è stato redatto il rendiconto oggetto della presente, come previsto dalla circolare n. 25 datata 1° marzo 1972 del Ministero del Tesoro.

Tale rendiconto, pertanto, mette in evidenza che durante l'esercizio 1973 l'ammontare delle entrate correnti è stato di lire 31.623.066.843 e l'ammontare delle uscite correnti è risultato di lire 25.550.000.000, con una rimanenza di cassa di lire 6.073.06.843. La predetta rimanenza, sommata al fondo di cassa esistente al 1° gennaio 1973, in lire 24.198.026.587, determina un fondo di cassa, al 31 dicembre 1973 di lire 30.271.093.430.

Il rendiconto in parola è stato redatto informa riepilogativa, secondo lo schema di cui all'allegato B della sopra detta circolare n. 25 del 1° marzo 1972, con opportuni prospetti dimostrativi delle singole voci.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO ISPEZIONI ORDINARIE SOCIETA' COOPERATIVE »
DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

(D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577)

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	127.524.863	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	127.524.863	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	
I	Spese correnti	47.277.095	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	47.277.095	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	127.524.863	
II	Totale Uscite	47.277.095	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	80.247.768	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	554.924.323	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	635.172.091	

RELAZIONE

In applicazione del disposto dell'art. 9 della legge 27 novembre 1971 n. 1401 ed a seguito delle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro — Ragioneria Generale dello Stato — con la circolare n. 25 del 1° marzo 1972, è stato redatto il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1973 della gestione del fondo per le ispezioni ordinarie.

Detta gestione è affidata dal 14 gennaio 1972 al Sottosegretario di Stato competente in materia di Cooperazione.

Si illustrano i movimenti di cassa effettuati nel corso dell'anno 1972 sul fondo in oggetto.

All'inizio dell'esercizio 1973 — come si può rilevare dal precedente bilancio al 31 dicembre 1972 — la consistenza finanziaria del fondo, costituita da

1) c/Tesoreria n. 200772 per	L. 19.222.583
2) c/vincolati (nn. 415244 - 415238 - 415187 - 415281 - 415282 - 415241 - 415289) per	» 535.701.740
	L. 554.924.323

Nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti movimenti di « Entrata ».

a) Interessi attivi su depositi bancari	L. 28.931.288
b) Sopravvenienze attive	» 85.000
c) Contributi 1973-74 riscossi	» 69.614.520
d) Contributi bienni precedenti riscossi	» 26.304.000
e) poste correttive (c/restituzioni e c/sospesi)	» 2.590.055
	» 127.524.863

In « Uscita » si sono registrate

a) spese per gli organi di gestione	L. 1.703.207
b) più prestazioni istituzionali	» 44.736.888
c) per poste correttive esercizi precedenti	» 220.000
d) per poste correttive 1973	» 542.000
e) sopravvenienze passive	» 75.000
	» 47.277.095

per cui si è registrato, alla fine dell'esercizio, un avanzo di che, aggiunto al saldo attivo, al termine dell'esercizio 1972, fa ammontare la disponibilità del fondo ispezioni ordinarie, alla fine del 1973, a

L. 80.247.768

» 635.172.091

A tale cifra, alla fine dell'esercizio 1973 andrebbero aggiunti, in relazione ai contributi notificati e non riscossi i residui attivi di:

a) in conto esercizi precedenti	L. 194.110.200
b) in conto esercizio 1973-74	» 73.925.480
	L. 268.035.680

Per quanto concerne i suindicati crediti il Ministero sta svolgendo le pratiche di recupero, tramite l'Avvocatura dello Stato per tutti quelli con scadenza 31 dicembre 1970, mentre per quelli relativi al biennio 1971-72, è stato dato incarico ai competenti Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione.

Occorre peraltro precisare che il conto crediti residui degli esercizi precedenti è suscettibile di variazioni in meno, dato che si è constatato che molte società non risulterebbero debitorie, essendo stato il contributo indebitamente notificato (società cooperative aderenti ad associazioni nazionali di rappresentanza, fruitori di contributo statale, sciolte).

Si sta provvedendo agli accertamenti per l'individuazione di detta società, dopo di che si dovrà procedere all'eventuale storno degli importi relativi (come è stato fatto nell'esercizio 1973 per complessive lire 14.104.000).

Poiché durante l'esercizio le riscossioni ed i pagamenti sono stati rispettivamente di lire 127.524.863 e lire 47.277.095, si è registrato un avanzo di lire 80.247.768.

Il fondo Ispezioni Ordinarie risulta di L. 635.172.091

costituito da

- 1) c/Tesoreria L. 73.855.971
- 2) N. 7 conti vincolati per » 561.316.120

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE LAVORATORI »

(Legge 29 aprile 1949, n. 264)

DIREZIONE GENERALE ORIENTAMENTO E ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I. — ENTRATE

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
				Totale	Somme riscosse			
		TITOLO I						
		ENTRATE CORRENTI						
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	10.106.000	15.989.928	15.989.928	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali . . .	—	—	—	—	—	—
03		Trasferimenti attivi correnti .	—	—	—	—	—	—
	10	Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
	20	Contributi di Enti Pubblici .	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	1.725.832.000	3.447.589.222	1.260.048.382	2.187.540.840	1.965.904.356	178.325.430
05		Entrate non classificabili in altre voci	33.449.000	42.770.868	42.770.868	—	—	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .	1.769.387.000.	3.506.350.018	1.318.809.178	2.187.540.840	1.965.904.356	178.325.430

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Di cate- goria	Di sotto- categoria		Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
				Totale	Somme riscosse			
		TITOLO II						
		ENTRATE						
		IN CONTO CAPITALE						
07		Alienazioni di immobili e di- ritti reali	—	—	—	—	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazio- ni tecniche	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quo- te, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	88.885.000.000	88.692.500.000	18.535.000.000	8.500.000.000	1.035.000.000	
11		Riscossioni di crediti	23.169.509.750	25.817.195.335	—	—	—	
12		Accensione di debiti	—	—	—	—	—	
		TOTALE ENTRATE IN CONTO Ca- PITALE	112.054.509.750	114.509.695.335	18.535.000.000	8.500.000.000	1.035.000.000	
		TITOLO III						
		PARTITE DI GIRO						
		E CONTABILITA' SPECIALI						
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute perso- nale)	8.500.000.000	4.292.580.000	—	—	—	
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CON- TABILITA' SPECIALI	8.500.000.000	4.292.580.000	—	—	—	
		TOTALE ENTRATE	122.323.896.750	126.708.545.353	20.679.229.786	10.465.904.356	10.213.325.430	
		Avanzo di amministrazione esercizio precedente	13.059.954.648	13.059.954.648	—	—	—	
		TOTALE GENERALE	135.383.851.398	139.768.500.001	20.679.229.786	10.465.904.356	10.213.325.430	

II. — SPESE

Numeri	OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
		Previsioni definitive	Totale	Impegni Somme pagate	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	TITOLO I							
	DELLE SPESE							
01	Spese per gli organi della Gestione	—	—	—	—	—	—	—
02	Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—
03	Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	125.000.000	50.799.829	16.293.981	34.505.848	27.024.666	17.989.728	—
05	Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—
06	Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
	Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—	—
10	Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
07	Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—
08	Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
09	Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	950.100.000	17.672.311	16.959.227	713.084	—	—	—
10	Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE SPESE CORRENTI	1.075.100.000	68.472.140	33.253.208	35.218.932	27.024.666	17.989.728	—

Numeri	Di categoria	Di sottocategoria	OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
				Previsioni definitive	Totale	Impegni Somme pagate	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da riscuotere
			TITOLO II							
			SPESE IN CONTO CAPITALE							
11			Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12			Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	125.808.751.398	99.382.265.056	82.845.975.228	16.536.289.828	83.337.864.895	57.887.852.712	24.129.937.183
13			Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
14			Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15			Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
			TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	125.808.751.398	99.382.265.056	82.845.975.228	16.536.289.828	83.337.864.895	57.887.852.712	24.129.937.183
			TITOLO III							
			PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI							
16			Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e tratte tenute	8.500.000.000	8.500.000.000	8.500.000.000	—	—	—	—
17			Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
			TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	8.500.000.000	8.500.000.000	8.500.000.000	—	—	—	—
			TOTALE GENERALE	135.383.851.398	107.950.737.196	91.379.228.436	16.571.508.760	83.364.889.561	57.905.842.440	24.129.937.183

III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	C O M P E T E N Z A				R E S I D U I E S E R C I Z I P R E C E D E N T I		
		Previsioni definitive	Accertamenti		Somme da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
			Totale	Somme riscosse				
I	Entrate correnti	1.769.387.000	3.506.350.018	1.318.809.178	2.187.540.840	1.965.904.356	178.325.430	
II	Entrate in conto capitale	112.054.509.750	114.702.195.335	114.509.695.335	192.500.000	8.500.000.000	10.035.000.000	
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	8.500.000.000	8.500.000.000	4.292.580.000	4.207.420.000	—	—	
	TOTALE ENTRATE	112.323.896.750	126.708.545.353	120.121.084.513	6.587.460.840	10.465.904.356	10.213.325.430	
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	13.059.954.648	13.059.954.648	13.059.954.648	—	—	—	
	TOTALE GENERALE	135.383.851.398	139.768.500.001	113.181.039.161	6.587.460.840	10.465.904.356	10.213.325.430	

IV. — RIEPILOGO DELLE SPESE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Impegni		Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
			Totale	Somme pagate				
I	Spese correnti	1.075.100.000	68.472.140	33.253.208	35.218.932	17.989.728	—	
II	Spese in conto capitale	125.808.751.398	99.382.265.056	82.845.975.228	16.536.289.828	57.887.852.712	24.129.937.183	
III	Partite di giro e contabilità speciali	8.500.000.000	8.500.000.000	8.500.000.000	—	—	—	
	TOTALE GENERALE	135.383.851.398	107.950.737.196	91.379.228.436	16.571.508.760	57.905.842.440	24.129.937.183	

VI. — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate (riscossioni)	+ 143.646.943.517
II	Totale uscite o spese (pagamenti)	— 149.285.070.876
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	— 5.638.127.359
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	+ 62.685.659.775
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	+ 57.047.532.416
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate: col. 6 + col. 9)	+ 16.800.786.270
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	+ 73.848.318.686
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite: col. 6 + col. 9)	— 40.701.445.943
IX	Avanzo di amministrazione	+ 33.146.872.743

RELAZIONE

Si premette che con l'esercizio 1972-73 il conto consuntivo del F.A.P.L. presenta, per la prima volta, riunite, le tre gestioni, nelle quali era articolato il « Fondo » stesso in passato (gestione principale, gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti e gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili) in un'unica « Gestione unificata ». Ciò, come conseguenza del trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative dello Stato in materia di istruzione artigiana e professionale, di cui al D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10.

PARTE I. — ENTRATE

Con decreto del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, in data 19 luglio 1972, veniva approvato — in applicazione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17 — lo stato di previsione della entrata e della spesa dell'esercizio finanziario 1972-1973, del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », che presentava, in totale, una previsione iniziale di entrata per **L. 51.252.000.000** di cui lire 1.257.000.000 per entrate correnti, lire 36.645.000.000 per entrate in conto capitale e lire 8.500.000.000 per entrate per partite di giro, oltre l'importo di lire 4.850.000.000 costituente la previsione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, con tre distinti provvedimenti (decreti ministeriali 21 gennaio 1973, 29 maggio 1973 e 25 giugno 1973) venivano disposte alcune variazioni alle « previsioni » predette e, cioè:

1) l'importo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente subiva — a seguito di migliori accertamenti — una variazione positiva di complessive (D.M. 29 maggio 1973)	»	8.209.954.648
2) veniva accertato un ricavo dalla vendita di beni prodotti da corsi al capitolo 1031 (D.M. 29 maggio 1973)	»	10.106.000
3) in relazione ad ulteriori accertamenti le previsioni circa gli interessi maturandi, sui depositi di fondi in essere sia presso la Tesoreria centrale che presso la Banca nazionale del lavoro subivano i seguenti incrementi riportati nei specifici capitoli di bilancio (D.M. 29 maggio 1973);		
capitolo 1051	L.	276.896.000
» 1052	»	132.224.000
» 1053	»	53.791.000
» 1054	»	5.921.000
	»	<u>468.832.000</u>

4) venivano accertate (D.M. 29 maggio 1973) ammende a carico di datori di lavoro per contravvenzioni alla normativa circa le assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (cap. 1061) per un importo di L. 3.463.000 e per contravvenzioni alle disposizioni sull'apprendistato (cap. 1062) per » 29.986.000
L. 33.449.000

5) per effetto della legge 27 febbraio 1973, n. 18, con la quale è stato approvato il bilancio dello Stato per il 1973, il contributo annuo dello Stato stesso al F.A.P.L., per l'esercizio 1973, subiva una integrazione di lire 10 miliardi, di cui soltanto 5 miliardi erano da considerare afferenti al semestre gennaio-giugno 1973 (cap. 5101: contributo annuo a carico del bilancio dello Stato — art. 62, lettera b, della legge 29 aprile 1949, n. 264: D.M. 29 maggio 1973 » 5.000.000.000

6) con il D.M. 21 gennaio 1973, veniva iscritto in bilancio l'importo del contributo straordinario a carico della gestione assicurativa contro la disoccupazione (cap. 5211) » 60.000.000.000

7) i rimborsi di parte delle spese sostenute per la formazione professionale dei lavoratori da parte delle Comunità europee (Fondo sociale europeo) venivano accertati, con il D.M. 29 maggio 1973, nell'importo di » 2.906.000.000

8) In relazione ad accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio venivano iscritti in bilancio i seguenti importi recuperati nei finanziamenti a corsi e cantieri:

a) cap 5232 (Recuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ecc.)

con il D.M. 29 maggio 1973 L. 3.549.837.750
con il D.M. 25 giugno 1973 » 2.500.000.000
» 6.049.837.750

b) cap. 5233 (Recuperi sui finanziamenti ai cantieri)

con il D.M. 29 maggio 1973 L. 90.548.000
con il D.M. 25 giugno 1973 » 800.000.000
» 890.548.000

c) cap. 5234 (Recuperi sui finanziamenti ai corsi per apprendisti)

con il D.M. 29 maggio 1973 L. 263.124.000
con il D.M. 25 giugno 1973 » 300.000.000
» 563.124.000

La previsione definitiva delle entrate risultava pertanto di L. 135.383.851.398

Rispetto alle suindicate previsioni si sono avuti gli accertamenti che vengono con esse posti a confronto nel seguente prospetto:

	Previsioni	Accertamenti	Maggiori entrate
a) Avanzo di amministrazione dell'esercizio 1971-72	L. 13.059.954.648	L. 13.059.954.648	L. —
b) Entrate correnti	» 1.769.387.000	» 3.506.350.018	+ » 1.736.963.018
c) Entrate in conto capitale	» 112.054.509.750	» 114.702.195.335	+ » 2.647.685.585
d) Entrate per partite di giro	» 8.500.000.000	» 8.500.000.000	» —
Totale	<u>L. 135.383.851.398</u>	<u>L. 139.768.500.001</u>	<u>L. 4.384.648.603</u>

Il maggiore accertamento di lire 1.736.963.018 rispetto alle previsioni, verificatosi nelle entrate correnti, corrisponde nella quasi totalità al maggiore importo degli interessi maturati sui fondi depositati sia presso la Tesoreria centrale (lire 590.829.465) sia presso Istituti di credito di diritto pubblico (lire 1.130.927.757).

Il maggiore importo di lire 2.648.619.349, accertato nelle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni, è dovuto ai recuperi sui finanziamenti effettuati negli esercizi decorsi per l'istituzione di corsi (lire 2.215.243.367), ai recuperi sui finanziamenti effettuati in passato per l'istituzione dei cantieri (lire 313.010.929), nonché a rimborsi effettuati dalla C.E.E. (Fondo sociale europeo) in misura maggiore del previsto (lire 119.431.289) sulle spese sostenute dal F.A.P.L. per la formazione professionale dei lavoratori.

PARTE II. — SPESE

Per l'esercizio 1972-73 la spesa complessiva inizialmente prevista ammontava a L. 51.252.000.000

di cui lire 175.100.000 per spese correnti, lire 42.576.900.000 per spese in conto capitale e lire 3.500.000.000 per spese per partite di giro. Durante l'esercizio stesso, per effetto dei DD.MM. già citati nella parte della presente nota relativa alle « entrate », alcuni capitoli di spesa subivano le seguenti variazioni:

1) per l'istituzione di cantieri: cap. 5121 (D.M. 21 gennaio 1973)	+ »	3.500.000.000
2) riduzione — perché esuberante — dell'importo stanziato per provvedere all'assicurazione degli apprendisti (cap. 5124: D.M. 21 gennaio 1973)	— »	500.000.000
3) per il finanziamento — tramite le Regioni — di particolari progetti per l'istituzione di corsi volti ad indirizzare gli allievi verso alte specializzazioni oppure nei casi di sensibili riconversioni industriali e commerciali (cap 5126: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	+ »	18.382.962.850
4) per la formazione e l'aggiornamento del personale istruttore (cap. 5128: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	+ »	2.500.000.000
5) per l'addestramento professionale dei lavoratori disoccupati (cap. 5151: D.M. 21 gennaio 1973)	+ »	620.240.100
6) per l'addestramento dei giovani lavoratori (cap. 5152: DD.MM. 21 gennaio, 29 maggio e 25 giugno 1973)	+ »	8.848.716.054
7) per l'istituzione di corsi per invalidi del lavoro (cap. 5154: D.M. 29 maggio 1973)	+ »	4.712.084
8) per l'istituzione di corsi per particolari categorie di lavoratori (cap. 5154: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	+ »	325.000.000
9) per la corresponsione di contributi per la riqualificazione degli invalidi (cap. 5156: D.M. 29 maggio 1973)	+ »	4.044.064
10) per la corresponsione di contributi ad enti che hanno per scopo l'addestramento professionale dei lavoratori (cap. 5157: D.M. 29 maggio 1973)	+ »	564.038.022
11) per la corresponsione di contributi ad enti che perseguono finalità di formazione professionale dei lavoratori (cap. 5158: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	+ »	1.506.449.000

12) per utilizzazione del « Fondo di riserva » (cap. 5159: D.M. 21 gennaio 1973)	— L.	1.490.000.000
13) per l'insegnamento complementare degli apprendisti (cap. 5171: D.M. 21 gennaio 1973)	+ »	350.000.000
14) per la formazione professionale degli apprendisti (cap. 5172: D.M. 21 gennaio 1973)	+ »	50.000.000
15) per la istituzione di corsi a favore dei mutilati ed invalidi civili (cap. 5181: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	»	327.515.660
16) per utilizzazione del « Fondo di riserva » (cap. 5185: D.M. 21 gennaio 1973)	— »	10.000.000
17) per l'erogazione di contributi alle Regioni a statuto ordinario (cap. 5201: DD.MM. 21 gennaio, 29 maggio e 25 giugno 1973)	+ »	47.059.157.174
18) per l'erogazione di contributi alle Regioni a statuto ordinario per l'istituzione di corsi per la rieducazione professionale degli invalidi del lavoro (cap. 5202: D.M. 29 maggio 1973)	+ »	21.924.916
19) per la corresponsione di contributi alle Regioni a statuto ordinario da erogare ad enti che perseguono finalità di formazione professionale dei lavoratori (cap. 5203: DD.MM. 21 gennaio e 29 febbraio 1973)	+ »	7.009.373.500
20) per la corresponsione di contributi alle Regioni a statuto ordinario da erogare per la riqualificazione degli invalidi (cap. 5204: D.M. 29 maggio 1973)	+ »	18.816.673
21) per la corresponsione di contributi alle Regioni a statuto ordinario da erogare per la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili (cap. 5205: DD.MM. 21 gennaio e 29 maggio 1973)	+ »	1.523.901.301
22) per utilizzazione del « Fondo di riserva » (cap. 5206: D.M. 21 gennaio 1973)	— »	7.385.000.000
		<hr/>
Pertanto la previsione definitiva delle spese saliva a	L.	134.483.851.398
Il totale degli impegni assunti nel corso dell'esercizio hanno raggiunto l'importo di	»	107.950.737.196
		<hr/>
con una economia rispetto al previsto di	L.	26.533.114.202
oltre quanto accantonato sul cap. 6500 per essere utilizzato negli esercizi successivi in	»	900.000.000
		<hr/>
Raggiungendosi, così, una economia totale nel conto della competenza di	L.	27.433.114.202
alla quale sommando gli impegni sopra menzionati in	»	107.950.737.196
		<hr/>
Si ottiene il totale a pareggio con quello delle « entrate » di	L.	135.383.851.398

In merito al conto dei residui c'è da premettere che il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative dello Stato in materia di istruzione artigiana e professionale, di cui al D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10, non ha consentito l'istituzione nello stato di previsione del F.A.P.L., per l'esercizio 1972-73, di quei capitoli di spesa che

avevano per oggetto funzioni non più svolte direttamente dalle amministrazioni centrali dello Stato.

È stato necessario, pertanto, al fine di soddisfare gli impegni assunti nei precedenti esercizi finanziari, nonché di consentire la riscossione di entrate già accertate, l'istituzione di « capitoli aggiunti » allo stato di previsione predetto.

Ne consegue che i residui rimasti da riscuotere e quelli rimasti da pagare al 30 giugno 1972 sono stati ripartiti parte tra i capitoli che avendo conservato attualità di utilizzazione sono rimasti iscritti sul bilancio delle competenze del F.A.P.L. e parte tra quelli che avendo perduto detta possibilità hanno formato oggetto del decreto ministeriale 2 agosto 1972 con il quale sono stati istituiti capitoli aggiunti sia di entrata che di spesa, rispettivamente per la riscossione ed il pagamento di quelle entrate e spese residue, dell'esercizio finanziario 1971-72 e precedenti, non aventi riferimento con alcuno dei capitali iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio 1972-73.

Nulla c'è da osservare nel conto dei residui attivi, in quanto alcun fatto contabile è intervenuto a variare le risultanze accertate al 30 giugno 1972.

I residui rimasti da riscuotere sono costituiti da:

a) interessi attivi (cap. 1051 e 1052) per	L. 2.365.866.270
b) dal contributo statale destinato alla formazione professionale dei mutilati	» 192.500.000
c) da somme da recuperare dalle Regioni per altrettante anticipate dal « Fondo » in sede di prima applicazione del D.P.R. n. 10 del 15 gennaio 1972 (cap. 6001 e 6002)	» 4.207.420.000

Una economia complessiva di lire 1.329.109.938 si è verificata nei residui passivi, in relazione a migliori accertamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario circa l'importo dei residui da pagare per le gestioni dei cantieri (cap. 5121: — lire 1.301.000.000), per spese di amministrazione (cap. 1031: lire — 9.034.938) e per la gestione di corsi per giovani lavoratori (capitolo aggiunto 9002: — lire 19.075.000).

I residui rimasti da pagare al 30 giugno 1973 (lire 40.701.445.943 di cui lire 23.910.554.123 sui capitoli aggiunti) sono costituiti principalmente:

a) da somme che debbono essere ancora trasferite (mero giro conto) alla ex Gestione per la formazione professionale degli apprendisti, nonché a quella per la formazione professionale dei minorati civili (capitoli aggiunti 9008, 9009, 9010, rispettivamente lire 4.360.000.000, lire 3.900.000.000 e lire 1.775.000.000);

b) da somme che debbono essere corrisposte ad enti gestori di cantieri di lavoro e di rimboschimento, in particolare a quegli enti che hanno gestito o gestiscono cantieri istituiti, ma non iniziati, durante l'esercizio 1972-73 (cap. 5121: lire 7.690.420.840);

c) da somme dovute a saldo ad enti vari in relazione alla gestione di corsi per lavoratori disoccupati (capitolo aggiunto 9001: lire 304.585.691);

d) da impegni assunti dal Ministero e non ancora soddisfatti per il finanziamento di corsi per giovani lavoratori (capitolo aggiunto 9002: lire 2.736.722.932);

e) da somme dovute per l'espletamento del servizio di orientamento professionale a favore degli allievi di corsi vari (cap. 5122: lire 331.867.950 e cap. 5123: lire 1.140.119.290);

f) da piccole somme relative alle spese di amministrazione (cap. 1031: lire 34.505.848);

g) da contributi da erogare ad Enti aventi per scopo l'addestramento professionale (capitolo aggiunto 9006: lire 8.338.707.000);

h) da contributi (CUAF) da erogare a favore dell'INAPLI, ENALC e INIASA e ad altri Enti che perseguono finalità di formazione professionale dei lavoratori (capitolo aggiunto 9007: lire 2.495.538.500).

i) da somme dovute per l'istituzione di corsi di qualificazione professionale mediante contributi alle Regioni (cap. 5126: lire 364.480.000);

l) da somme dovute per la formazione del personale da impegnare in attività di addestramento professionale (cap. 5128: lire 2.381.492.760);

m) da somme dovute in relazione alla attività addestrativa che il Ministero svolge tutt'ora nelle Regioni a statuto speciale e, precisamente:

— corsi per lavoratori disoccupati (cap. 5151)	L.	92.863.000
— corsi per giovani lavoratori (cap. 5152)	»	2.837.256.278
— corsi per particolari categorie di lavoratori (cap. 5155)	»	96.167.000
— contributi ad enti che curano l'addestramento professionale dei lavoratori (cap. 5157)	»	112.078.000
— contributi a favore di enti che perseguono finalità di formazione professionale dei lavoratori (cap. 5158)	»	1.503.650.000
— spese per la formazione professionale degli apprendisti (cap. 5172)	»	25.695.770
— corsi per la qualificazione professionale dei mutilati civili (cap. 5181)	»	179.582.000

PARTE IV. — AVANZO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 1972-73 si è avuto un avanzo finanziario di amministrazione della gestione costituito da:

— maggiori entrate in c/ competenza rispetto alle previsioni	L.	4.384.648.603
— minori spese in c/ competenza rispetto a quelle previste	»	26.533.114.202
— economie sui residui passivi:		
capitoli di bilancio	+ »	1.310.034.938
capitoli aggiunti	+ »	19.075.000
— accantonamento effettuato durante l'esercizio 1972-73 per essere utilizzato in quelli successivi	»	900.000.000
Totale	L.	<u>33.146.872.743</u>

Come risulta, altresì dalla seguente dimostrazione:

— Fondo di cassa al 30 giugno 1973	+ L.	57.047.532.416
— aggiungendo i residui attivi:		
capitoli di bilancio	+ »	6.765.786.270
capitoli aggiunti	+ »	10.035.000.000
— detraendo i residui passivi:		
capitoli di bilancio	— »	16.790.891.820
capitoli aggiunti	— »	23.910.554.123

Ritorna l'avanzo finanziario di amministrazione come sopra indicato in	L.	<u>33.146.872.743</u>
--	----	-----------------------

PARTE V — SITUAZIONE DI CASSA

— Fondo di cassa al 1° luglio 1972 presso	
l'Istituto di credito c/211201	L. 422.596.958
c/211221	» 568.320.435
c/200591	» 193.922.473
presso Tesoreria C. c/204	» 61.500.819.909
	+ L. 62.685.659.775
— Riscossioni dell'es. 1972-73 (col. « r » entrata: capitoli di bilancio)	+ » 143.646.943.517
— Pagamenti dell'es. 1972-73 (col. « p » spesa):	
capitoli di bilancio	— » 104.868.369.033
capitoli aggiunti	— » 44.416.701.843
	Fondo di cassa al 30 giugno 1973 L. 57.047.532.416
delle quali:	
— presso la Tesoreria centrale	L. 56.719.417.976
— presso Istituto di credito di diritto pubblico	» 328.114.440
	Totale L. 57.047.532.416
	L. 57.047.532.416

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER LE PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE
DEI LAVORATORI LICENZIATI DALLE MINIERE DI ZOLFO ITALIANE »

(Legge 1° marzo 1968, n. 231)

DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	456.555	Di cui: Lire 446.000 per recuperi effettuati dall'Ufficio provinciale del lavoro di Caltanissetta; lire 10.555 non riscosse dal dr. Nicolò Pellettieri in quanto deceduto, nè dai suoi eredi (vedasi prospetto n. 4 allegato al rendiconto).
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	456.555	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	182.894.400	Di cui: lire 182.625.170 per pagamenti ai lavoratori; lire 269.230 per spese di funzionamento del Comitato.
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	182.894.400	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	456.555	Il fondo cassa all'inizio dell'esercizio è così distinto: lire 486.279.377 presso la Tesoreria Centrale; lire 106.689.435 presso le tesorerie provinciali; lire 921 mila presso il Ministero del Lavoro per le spese di funzionamento del Comitato. Il fondo cassa al termine dell'esercizio è così distinto: lire 307.941.702 presso la Tesoreria Centrale; lire 63.510.265 presso le tesorerie provinciali; lire 40 milioni trasferite dalla Tesoreria Centrale a quella di Enna con vaglia n. 4941 del 26 novembre 1973 non risultano accreditate al 31 dicembre 1973 per disguido postale (vedasi nota in calce al prospetto n. 1 allegato al rendiconto).
II	Totale Uscite	182.894.400	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	182.437.845	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	593.889.812	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	411.451.967	

RELAZIONE

Il Comitato nominato con D.M. 22 giugno 1968 e modificato con i DD.MM. 7 novembre 1969, 1 marzo 1970, 20 luglio 1970, 22 marzo 1971, 7 luglio 1971, 5 gennaio 1972, 8 marzo 1974 e 20 aprile 1974, sottopone all'approvazione della S.V. Onorevole il presente Rendiconto, concernente i pagamenti, effettuati nell'esercizio 1973, a favore dei lavoratori licenziati dalle miniere di zolfo, in conformità della Legge 1° marzo 1968, n. 231, della Direzione del Consiglio dei Ministri della CEE in data 22 dicembre 1966 e della Decisione della Commissione delle Comunità Europee in data 12 maggio 1967.

A norma della Legge predetta è stato istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato l'apposito « Fondo per le provvidenze ai lavoratori licenziati dalle miniere di zolfo italiane » alimentato dai contributi di cui all'art. 1 della legge medesima; i pagamenti delle provvidenze ai lavoratori sono stati effettuati dagli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione di Agrigento, Avellino, Caltanissetta, Enna e Palermo a mezzo di contabilità speciali appositamente aperte presso le locali Sezioni di Tesoreria Provinciali dello Stato.

L'Ufficio provinciale del lavoro di Catanzaro e di Pesaro, nel corso dell'esercizio 1973, non hanno effettuato alcun pagamento.

Al 31 dicembre 1972 la somma giacente sul Fondo ammontava a lire 486.279.377. Nel corso dell'esercizio 1973 sono stati trasferiti dal Fondo alle Sezioni di Tesoreria provinciale lire 179 milioni. A tal proposito è da tener presente che la somma di lire 40.000.000 (quarantamilioni), trasferita dal Fondo alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Enna con vaglia n. 4941 emesso il 26 novembre 1973, non risulta, alla data del 31 dicembre 1973, accreditata sulla contabilità speciale per disguido postale. Con nota numero 440820 del 9 aprile 1974 il Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Tesoro, Divisione IV — ha chiesto alla Divisione V della stessa Direzione Generale l'emissione del modello 128 T sostitutivo del vaglia in questione.

Gli ordinativi di pagamento emessi dagli Uffici del lavoro e pagati ai lavoratori sono ammontati, come risulta dall'allegato prospetto 1 (col. 10) a lire 182.625.170, mentre gli ordinativi emessi e rimasti da pagare (col. 13) sono ammontati a lire 4.318.000.

I pagamenti effettuati, ripartiti, in analisi, nell'allegato prospetto n. 2, secondo le specie delle provvidenze stabilite dalla citata Decisione della Commissione delle Comunità Europee ammontano a lire 450.000 per indennità forfettaria, a lire 152.710.635 per assegno mensile e assegni familiari, a lire 13.950.000 per borse di studio.

I contributi assicurativi versati in favore dei lavoratori aventi diritto all'assegno mensile e all'indennità di attesa ai fini della prosecuzione volontaria dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, nonché per l'assistenza malattia, ammontano a lire 15.514.535.

Le spese effettuate nel corso dell'esercizio 1973 per trattamento di missione e rimborso spese di viaggio ai membri del Comitato estranei all'Amministrazione statale (D.M. 28 agosto 1973) ammontano a lire 269.230.

Dall'inizio dell'erogazione sino al 31 dicembre 1973 l'ammontare delle provvidenze corrisposte agli interessati è di lire 3.971.315.735.

In base alle richieste di rimborso della quota a suo carico la Commissione delle Comunità Europee ha già effettuato rimborsi per lire 1.721.525.345. A detto ammontare deve essere aggiunto il versamento di lire 133.564.310 che però non compare nell'allegato prospetto n. 3 in quanto la somma stessa è stata accreditata al « Fondo Provvidenze Zolfo » (Conto corrente infruttifero n. 386) nel mese di aprile 1974 e pertanto sarà rendicontata per l'esercizio 1974.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO EROGAZIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE
DEI LAVORATORI CARBOSIDERURGICI LICENZIATI »

(Legge 5 novembre 1964, n. 1172)

DIREZIONE GENERALE DEL COLLOCAMENTO DELLA MANODOPERA
COMITATO PROVVIDENZE CECA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	451.101.575	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	451.101.575	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	69.181.679	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	69.181.679	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	451.101.575	
II	Totale Uscite	235.979.119	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	215.122.456	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	355.532.173	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	570.654.629	

RELAZIONE

Il presente rendiconto concerne lo stato complessivo dei pagamenti al 31 dicembre 1973, effettuati dagli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione ai lavoratori licenziati da aziende carbo-siderurgiche, a mezzo del Fondo istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 5 novembre 1964, n. 1172, nella misura e con le modalità dell'Accordo stipulato tra il Governo italiano e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio in data 11 giugno 1965, applicativo dell'art. 56 del Trattato istitutivo della Comunità.

Con i 14 decreti del Presidente della Repubblica, man mano emanati ai sensi della predetta legge 5 novembre 1964, n. 1172 ed indicati negli allegati prospetti, sono state finora determinate 31 aziende i cui lavoratori sono stati ammessi a beneficiare delle erogazioni di che trattasi e con i successivi D.P.R., pure indicati nei prospetti stessi, è stato provveduto ai relativi stanziamenti a carico dello Stato per il 50 per cento della spesa (essendo il rimanente 50 per cento a carico della C.E.C.A.).

Il movimento del Fondo, dall'inizio dell'applicazione della legge n. 1172 fino al 31 dicembre 1973, è esposto, in analisi, nei prospetti 1, 2, 3, 4:

— il prospetto 1) riguarda i versamenti ed i prelevamenti dal Fondo e le erogazioni effettuate per gli interventi tuttora in corso alla data del 31 dicembre 1973;

— il prospetto 2) riporta i dati concernenti gli interventi già attuati, per i quali sono stati effettuati, a suo tempo, i relativi rendiconti definitivi, con la restituzione al Bilancio dello Stato delle somme eccedenti gli stanziamenti, ai sensi dell'art. 4 della citata legge n. 1172;

— il prospetto 3) concerne la situazione generale del Fondo comprendente, sia gl'interventi in corso che quelli attuati, quale si riassume dai prospetti 1) e 2);

— il prospetto 4) riguarda la specificazione, per tipi di indennità previste dal citato Accordo CECA-Italia, di tutte le erogazioni effettuate.

Alla data del 31 dicembre 1973 sono state complessivamente versate al Fondo lire 5.436.042.481 di cui lire 3.737.500.000 rappresentano l'importo degli stanziamenti italiani, lire 1.643.061.769 i rimborsi delle quote CECA e lire 55.480.712 gli interessi maturati sulle somme depositate dagli Uffici del lavoro presso gli Istituti di credito che hanno effettuato il servizio di cassa per i pagamenti ai lavoratori (prospetto 3).

Sempre alla data del 31 dicembre 1973 sono state trasferite dal Fondo agli Uffici del lavoro, per i pagamenti, lire 3.476.122.902 e restituite al Bilancio dello Stato lire 1 miliardo 438.638.106 di cui lire 1.398.722.935 per eccedenze degli stanziamenti sulle erogazioni (lire 1.362.054.009 a seguito di rendiconti definitivi e lire 36.668.926 a seguito di rendiconti provvisori) e lire 39.915.171 per interessi maturati sui conti bancari (prospetti 2 e 3).

Al 31 dicembre 1973 la rimanenza sul Fondo presso la Tesoreria Centrale dello Stato è di lire 521.281.493 che concorda con le risultanze del c/c infruttifero tenuto dalla Tesoreria stessa. Sono altresì depositate presso gli Istituti di credito che effettuano il servizio di cassa per conto degli Uffici del lavoro di Brescia e di Cagliari lire 49.373.136 (compresi gli interessi giacenti sui conti bancari o non ancora trasferiti al Fondo), necessarie per i pagamenti di un trimestre (prospetto 1).

L'importo dei pagamenti dall'inizio delle erogazioni sino al 31 dicembre 1973 è di lire 3.427.277.895 di cui lire 3.010.892.706 per interventi già attuati (prospetti 4 e 2), ed è dimo-

strato dagli elenchi dei lavoratori che ne hanno beneficiato e dalle altre documentazioni previste dal predetto Accordo CECA-Italia, in possesso degli Uffici del lavoro (fascicoli individuali dei lavoratori beneficiari, talloncini di riscontro degli assegni circolari non trasferibili emessi dalla banca incaricata del servizio di cassa). Tali pagamenti concernono le indennità seguenti, ripartite per aziende e per Uffici erogatori, come da prospetto 4):

— indennità di attesa	L. 3.183.199.913
— indennità di nuova sistemazione	» 101.729.742
— spese per corsi professionali	» 142.348.240
	<hr/>
Totale	L. 3.427.277.895
	<hr/> <hr/>

Della somma suddetta, lire 69.181.677 sono state erogate nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1973, di cui lire 41.184.068 per indennità di attesa e lire 27.997.609 per indennità di nuova sistemazione.

Il presente rendiconto è formato sulla base delle documentazioni trasmesse dagli Uffici del lavoro incaricati delle erogazioni e precisamente:

— dei prospetti riassuntivi mensili dei pagamenti effettuati (mod. CECA/1);

— degli elenchi nominativi delle somme erogate a ciascun lavoratore avente diritto alle varie specie di indennità (modelli CECA/2 - 3 - 4 - 5), copia dei quali, previo controllo, viene trasmessa alla Commissione delle Comunità Europee per i suoi riscontri e per il versamento della quota a suo carico sul Fondo presso la Tesoreria centrale dello Stato.

A chiusura definitiva delle erogazioni il direttore dell'Ufficio del lavoro trasmette inoltre al Ministero un conto finale riassuntivo delle somme accreditate e delle erogazioni, distinte per specie di indennità; l'eventuale somma residua, e gli interessi maturati sul conto bancario sono versati al Fondo presso la Tesoreria centrale. Ai sensi dell'art. 4 della citata legge 5 novembre 1964, n. 1172 viene conseguentemente provveduto, per ciascuno dei D.P.R. d'intervento, alla formazione del relativo rendiconto con il trasferimento dal Fondo alla entrata del bilancio dello Stato della somma residua dallo stanziamento, oltre agli interessi maturati sui conti bancari.

I versamenti e i prelevamenti dal Fondo presso la Tesoreria centrale, sono effettuati:

1) per gli accreditamenti agli Uffici erogatori, mediante vaglia del Tesoro estinguibile sul conto corrente che la Banca incaricata del servizio di cassa intrattiene con la locale filiale della Banca d'Italia;

2) per la restituzione al Fondo da parte degli Uffici erogatori di somme residue dai pagamenti, mediante vaglia del Tesoro;

3) per i pagamenti delle quote a carico della Commissione CEE, mediante versamenti alla Tesoreria centrale, effettuati dall'Istituto di credito incaricato dalla Commissione stessa.

PAGINA BIANCA